Salmo 97

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono.

Un fuoco cammina davanti a lui
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

Le sue folgori rischiarano il mondo:
vede e frema la terra.

I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.

Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

Si vergognino tutti gli adoratori di statue
e chi si vanta del nulla degli idoli.
A lui si prostrino tutti gli dei!

Ascolti Sion e ne gioisca,
esultino i villaggi di Giuda
a causa dei tuoi giudizi, Signore.

Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dei.

Odiate il male, voi che amate il Signore:
egli custodisce la vita dei suoi fedeli,
li libererà dalle mani dei malvagi.

Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.

Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo.

Innanzitutto viene proclamato il regno di Dio che è giustizia e diritto. La potenza del Signore si manifesta anche negli avvenimenti naturali (il fuoco, le folgori, i monti che fondono). Ma è soprattutto la giustizia, cioè la sua volontà, che si impone: il salmo la richiama più volte con diverse modalità (vv 2, 6, 8, 11, 12). A fronte della sua potenza si eleva il muro degli idoli, degli adoratori di statue. Ma il popolo di Dio esulta per la presenza del Signore con un invito per tutti i giusti ad esultare, ma anche e soprattutto ad odiare il male, essere giusti, cioè fare la sua volontà, gioire e ricordarsi della sua santità di un Dio che è santo e perciò totalmente altro.
Per noi cristiani la potenza di Dio si è manifestata in Cristo e si è manifestata non nella potenza di un re trionfante, ma nella kenosis, nella umiliazione, rivestendo la carne umana fino alla morte e

alla morte di croce. Oggi sappiamo bene quali sono le statue adorate: il denaro, il potere, ma anche gli uomini (ne abbiamo avuto un tragico esempio nel secolo scorso, ma anche nel presente...). Gli scandali che, oggi 2014, vengono alla luce di trame nascoste, truffe, malversazioni, intrallazzi, bustarelle non sono che una manifestazione di una idolatria che sempre emerge in tutti i tempi sotto forme diverse. Nessuno ne è immune ciascuno nel suo piccolo deve fare un severo esame di coscienza (dal pagamento delle tasse compresa l'IVA, alla raccomandazione non troppo pulita...). Ma se per il giusto, colui che vuole fare la volontà di Dio, è spuntata la luce di Cristo allora non solo deve gioire ma impegnarsi perché la Sua giustizia regni prima di tutto in se stesso e poi, per quanto gli è dato, nella società in cui vive.